

CATANIA

## Ateneo, cambio in corsa

Voci su possibili nuove candidature al rettorato

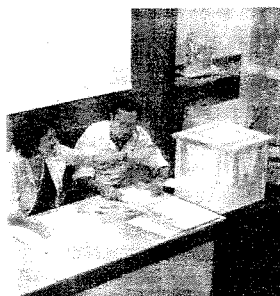
PAG. 37

## IL VOTO ALL'UNIVERSITÀ Rettorato, nuove candidature

Si annunciano colpi di scena nelle elezioni per il nuovo rettore dell'università di Catania: nuove candidature, nuove alleanze. Al primo turno (si è votato giovedì), come si sa, i candidati erano tre. Il più vicino al quorum (875 voti, maggioranza assoluta degli elettori, richiesta nelle prime tre votazioni) è stato Antonino Recca, che ha riportato 732 voti, staccando di cento voti Salvatore Barbagallo (632); Antonio Pioletti ha avuto 247 voti. Il calendario prevede altre due votazioni con il quorum di maggioranza assoluta: si terranno il 2 e il 4 ottobre. Se ancora nessuno dovesse farcela, si andrà il 6 ottobre al ballottaggio tra i due candidati più votati.

Il regolamento prevede, inoltre, che in corso di elezioni possa cambiare la lista dei candidati: non soltanto per eventuali rinunce, ma anche con l'aggiunta di candidature nuove. Ed è questo che quasi certamente si verificherà.

*L'area latteriana punterebbe su un nome diverso da Barbagallo che però non si ritira. Pioletti più vicino a Recca*



UN SEGGIO AL PRIMO TURNO

Il termine per notificare rinunce o nuove candidature era stato fissato per le 17,30 di ieri, ma il decano prof. Giovanni Nicosia lo ha spostato alle 12,30 di domani lunedì. Decisione opportuna, considerando che già nel corso della giornata sono maturate insistenti voci sulle possibili novità. In particolare l'area (gli ambienti vicini al rettore uscente Ferdinando Latteri) che ha promosso e sostenuto la candidatura del preside di Agraria, Salvatore Barbagallo, avrebbe discusso ieri sull'ipotesi di puntare su un nuovo nome: il preside di Medicina, Nunzio Crimi, o l'ex preside della medesima facoltà, Agostino Serra. Barbagallo, tuttavia, non avrebbe manifestato l'intenzione di ritirarsi.

Non ufficiali le intenzioni di Pioletti, il quale ancora ieri avrebbe consultato i suoi sostenitori. È stato definito l'ago della bilancia; difficilmente - si dice - voterebbe per Barbagallo o altro candidato della stessa area; sarebbe orientato verso una scelta diversa, cioè Recca.

Si sono succeduti, nella giornata e fino a sera, incontri ristretti, consultazioni, e c'è stata un'altalena di «voci» a volte contraddittorie, e difficilmente controllabili. Un quadro chiaro si avrà soltanto domani, dopo la presentazione delle dichiarazioni ufficiali di candidatura, e si capirà un po' meglio il quadro delle alleanze.

Oggi intanto sarà una lunga domenica per i tre candidati. La settimana si presenta già ricca di sorprese e la corsa alla poltrona di rettore, per ora, è sospesa da un "to be continued".